Mercoledì 22 Marzo 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 69

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Usanze nuove e buone

A proposito dei panettieri di Milano

Quantunque la memoria di certi fatti sia generalmente labile, tuttavia pochi saranno ad aver già dimenticato lo sciopero dei panettieri milanesi dell'ottobre 1901. Se non altro ne hanno ravvivato il ricordo, in questi giorni, i lavoranti fornai di Roma, che, abbandonato il lavoro, impulsivamente, senza preparazione e senza riserve di denaro, hanno finito con un insuccesso, che, duole ma è bene confessarlo, è stato meritato. Certi metodi non hanno fortuna!

Allo sciopero milanese teneva dietro la conclusione d'un patto collettivo durevole per tre anni, redatto infelicemente, e, di conseguenza, fonte d'infiniti malintesi, di querimonie, e di litigi. Chi non ha inteso parlare della vessata questione dei turni?

Nel frattempo, gli operai, *tant-bien que mal*, proseguivano a lavorare, senza abbandonarsi ad inconsulti moti. Hanno avuto il buon senso di prestare l'orecchio al consiglio di qualcuno dei loro maggiorenti, che, per comune ventura, ha la testa sulle spalle.

Ma il Concordato spirava il 31 ottobre p. p. Prevedevasi da molti che la cittadinanza avrebbe in quel giorno assistito ad un nuovo sciopero, ed a sopportarne le spiacevoli conseguenze. Ciò sarebbe avvenuto certamente, se, per i nostri panettieri, ormai non fosse passato il tempo incisivamente qualificato da un operaio americano per « l'epoca degli urrahs! ». In quello bastava che ad un capo scarico qualunque sfuggisse di bocca la parola *sciopero*, perchè tutti in coro gridassero evviva!, e allo sciopero, senza badare alle prevedibili conseguenze dannose per chi aveva la cassa vuota.

In cambio i panettieri milanesi, rifatto il Concordato, rimediando ai precedenti difetti e perfezionandolo, lo proponevano, per mezzo d'una Commissione, alla Società Mutua dei proprietari.

Le trattative sono state lunghe, anche a cagione della laboriosa fase elettorale da cui siamo pur mo usciti.

Finalmente l'opera è stata compiuta! Una settimana fa erano i padroni di forni che approvavano il nuovo schema di contratto, e due giorni or sono è venuta la volta degli operai, che hanno fatto altrettanto.

Ecco un buon esempio! Un esempio degno di essere significato al pubblico e meditato.

Assistiamo ad una modificazione dei costumi, quale una ventina d'anni fa non sarebbesi neppur sospettata. L'organizzazione padronale, lasciando le fisime ormai stantie, accetta di trattare con quella operaia, addivenendo, sia pure tacitamente, alla sua ricognizione.

Un patto collettivo è stipulato, riconosciuto dagli organi autorevoli delle due parti interessate.

Che se, come ardirei sperare, si vorrà coronare l'opera, depositando l'originale contratto presso il competente Collegio dei Probi-viri, si avrà anche una delle prime e più interessanti affermazioni delle funzioni di volontaria giurisdizione, alle quali può e deve prestarsi la magistratura del lavoro.

Il Concordato poco innova quanto alle mercedi. Gli operai, impratichitisi nell'amministrare il loro importante Panificio cooperativo, hanno compreso che ancor non volge l'ora di crescere i salari. Si accontentano, per la durata del nuovo patto (sei anni) di consolidare l'uso della tariffa a fattura (quintalato) e di farla rispettare dai compagni. Perchè, è doloroso il dirlo, fra questi se ne contano ancora troppi, che, pur di assoldarsi, dimenticano la tariffa per accettare paghe inferiori.

Costoro muovono sleale concorrenza agli altri operai ed agiscono maliziosamente, avendo in petto il proposito di ricorrere ai Probiviri, dopo mesi e mesi, soltanto nell'evenienza del licenziamento, per chiedere la liquidazione degli arretrati, a base di quintalato. Sono krumiri della razza peggiore, i « krumiri a freddo », alle cui pretese di ricatto i Probiviri non si sono mai prestati.

Savie norme d'igiene — anche i consumatori ne esulteranno! — d'assoldamento, di apprendistato — i novizi non devono aver meno di dodici anni, ed aver superato gli esami della terza classe elementare, di lavorazione — escludendo dal lavoro notturno quelli inferiori ai quattordici anni, — e provvidenze per riposi periodici, nonchè per la conservazione dell'impiego ai malati ed a coloro che, richiamati al servizio militare non vi rimarranno oltre novanta giorni, completano il contratto.

Non è questa l'ora delle critiche, nè dei suggerimenti.

L'accettazione del Concordato è un fatto compiuto. Ne va data lode senza riserve alla Lega operaia di miglioramento, ed alla Società Mutua fra i padroni di forni.

Il giudizio probivirale concorrerà a farlo rispettare.

La cittadinanza deve rallegrarsi di non aver a patire disturbo nell'approvvigionamento del quotidiano nutrimento fondamentale.

Durante i sei anni gli operai provvederanno a rinvigorire le file, ed il patrimonio sociale, per approntarsi a maggiori conquiste. Ed i padroni andranno vieppiù convincendosi che questa usanza nuova è la migliore per proseguire in pace l'industria, e per far bene gli affari, secondo la savia formula: Vivere, lasciar vivere!

G. Contini.

Uno che non sarà Senatore

Nella recente informata di senatori non venne ancora compreso il nome di un vecchietto arzillo, che — poverino — non ha altro merito se non quello di aver dato alla scienza ed all'industria elettrica quell'oggetto perfettamente inutile: « la dinamo »!

Antonio Pacinotti non sarà senatore del Regno, perchè non appartiene ancora da sette anni ad alcuna reale Accademia italiana di scienze, mentre per contro fa parte della famosa « Institution of Electrical Engineers » e della Società Fisica di Londra, che conta solo dieci membri in tutto il mondo.

Forse l'illustre fisico italiano potrà far parte della Camera vitalizia per censo.... quando cioè potrà colla sua attività di professore mettere assieme qualche milione?

Cent'anni di vita, o maestro illustrissimo, ma non senatore!

L'eroismo di un fanciullo di otto anni

Il provveditore agli studi di Siracusa ha informato il Ministero che un fanciullo di 8 anni, Giovanni Serra, scolaro della 2.a elementare a Coglitti, con grave rischio della sua vita, ha tratto in salvo un suo coetaneo che era stato travolto dalle onde del mare.

Il Ministro dell'Istruzione ha disposto perchè l'atto dell'eroico fanciullo sia reso pubblico.

Le glorie del lavoro

Le feste pel traforo del Sempione

Un comunicato dell'impresa del traforo del Sempione ha definitivamente fissato il giorno 2 aprile per festeggiare la grande opera compiuta.

Alla inaugurazione parteciperanno il ministro ed il sottosegretario di Stato dei lavori pubblici e, quasi sicuramente, il duca di Genova in rappresentanza del Re.

Sarà pure invitato il prefetto della provincia di Novara, le rappresentanze militari, la direzione della Mediterranea, e cioè il comm. Biadego ed Oliva e qualcun altro, il vescovo di Novara, ecc.: in totale gl'invitati saranno un'ottantina circa, solo dell'Italia.

A Iselle avrà luogo grande ricevimento, proprio all'ingresso della galleria: tutti i convenuti si recheranno fino alla porta in ferro, attualmente e fino a quell'istante chiusa.

In quell'istante stesso, all'altro versante si troveranno tutte le rappresentanze ufficiali svizzere, gli invitati ecc.

Si aprirà la porta solennemente, quindi avrà luogo la celebrazione di una Messa grande su un altare improvvisato, detta dal vescovo di Sion.

Sono invitati alla grande cerimonia altresì il presidente della Confederazione svizzera e molte altre notabilità.

Dopo la Messa avrà luogo ad Iselle la colazione offerta dall'impresa a tutte le rappresentanze.

Quindi tutti a Briga, per via della grande nuova galleria, dove, a sera, avrà luogo un grande banchetto offerto agli invitati sempre dall'impresa.

Il 29 ad Iselle gran festa operaia; Messa solenne del vescovo di Novara in suffragio dei morti sul lavoro.

A tutti sarà offerta una refezione e verranno offerte medaglie commemorative.

A sera fuochi e illuminazione.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Intorno alla VI Esposizione d'Arte di Venezia

Una splendida medaglia d'oro

In questi giorni è stata coniata la medaglia d'oro dell'Esposizione di Venezia, lavoro squisito della signora Katie Toyce Harris di Londra, vincitrice del Concorso Internazionale.

Sul diritto un'agile figura di donna, fermo il piede sulla prora d'una gondola, protende le mani a coronare le teste devotamente chine degli artefici vittoriosi; nel fondo si stende l'acqua increspata della laguna e si delinea il Palazzo dei Dogi. — Sul rovescio, Piazza S. Marco e la Basilica; i banditori danno fiato alle trombe; simboliche fanciulle s'avanzano recando iride, calici, coppe, prezioso tributo dell'arte alla vita.....

L'orlo della medaglia è formato da ramoscelli d'alloro stretti in fascio dagli allacciamenti di un nastro. Tra fronda e fronda spiccano le scritte: da un lato le parole « *Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia* », intramezzate da tre leggere targhette che recano i nomi nei quali si compendia la magnifica evoluzione artistica veneziana, *Giambellino, Tiziano, Tiepolo*: — dall'altro « *Gran premio della Città di Venezia* », e, al di sotto, annidato fra l'alloro, il campo libero dove si inciderà il nome dell'artista premiato.

Della Commissione che assegnò il premio di 3000 lire al modello di questa medaglia, facevano parte lo scultore Antonio Dal Zotto, l'architetto Gaetano Moretti e il pittore Ettore Tito.

Interessi e Cronache Provinciali.

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Sacile e Portogruaro.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

Spilimbergo, 21 — Banchetto. — Mercè il numero 67 ier sera convenivano all'osteria « agli amici » condotta dalle sigg. Battistella, diversi buongustai onde festeggiare la novella primavera a base di capretto.

Il banchetto fu servito nella sala maggiore illuminata sfarzosamente per la circostanza.

Il servizio fu inappuntabile sotto ogni rapporto e di questo ne va data lode alle signore proprietarie che nulla tralasciarono acciò i loro avventori si trovino soddisfatti.

Un evviva pure al co. Giulio di Spilimbergo quale provveditore dell'eccellente vino ed al famoso cuoco sig. Floreani Virgilio.

E' da augurarsi che di queste festicciole ne succedano parecchie e sempre alla Trattoria « agli amici ».

Cividale, 21 — Banca Cooperativa. — Ieri sera il Consiglio della Banca Cooperativa ha nominato direttore della medesima l'ottimo sig. Zanutto Giuseppe detto Cristant.

Miserie della vita. — Oggi col concorso di persone pietose, che meriterebbero tutte nominate se non vi fosse di mezzo la loro umiltà, procurarono di alleviare le tribolazioni di una povera signora con due bambine, che abbandonata dal marito, senza mezzi, facendola rimpatriare e procurandole i mezzi per campare la vita.

Villa Santina, 23 — Scoperta di ossa umane. — Ad un centinaio di passi dal paese, dissotterrando dei sassi alla base di un monte, vennero trovate delle ossa umane e sembra che tutte assieme possano costituire tre scheletri.

Assieme alle ossa si trovò una specie di rasoio antico tutto in ferro, lungo venti centimetri.

Alcuni dicono che queste ossa devono datare almeno da due o tre secoli; forse dal rasoio si potrà stabilire l'epoca. Tutti vanno ad esaminare le ossa che si trovano depositate in una cassa.

Paluzza, 21 — Scuola operaia. — Ieri sera ebbe luogo la chiusura del corso preparatorio di disegno istituito dalla Società operaia. Per la brevità del tempo, un mese circa d'istruzione, gl'insegnanti svolsero un programma troppo affrettato. Al saggio finale presenziarono i seguenti signori che costituivano la Commissione esaminatrice: Ant. Cristofoli vice presidente, geom. Osualdo Morocutti ed Ant. Barbacetto delegati della scuola, cav. Matteo Brunetti Sindaco e gl'insegnanti.

L'esame incominciato alle 7 durò fino alle 10 di notte; la maggioranza degli allievi era già partita per l'estero; gli iscritti nelle due sezioni erano 62. Ad altro anno cose migliori e maggior profitto.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Note d'Igiene Infantile

Igiene dell'alimentazione generale

(Continuazione V. N. 66)

Alimentazione del bambino dopo lo slattamento. — Anche dopo lo slattamento, il latte ed i latticini devono formare la base dell'alimentazione del bambino sino all'età di tre anni; si devono escludere dalla sua alimentazione i cibi crudi, le insalate ed a quest'epoca anche le frutta non cotte, perchè di difficile digestione e sconvenienti per degli stomaci che da poco tempo erano ancora abituati all'alimentazione lattea esclusiva; perciò si continuerà con le panatelle composte di brodo o latte e crosta di pane o biscotto, colle minestre composte di latte, tapioca, semolino, riso, paste alimentari; con le uova somministrate sotto tutte le forme; si somministreranno pure i sughi dei legumi secchi cotti e passati per lo staccio (fagiuoli, piselli, lenticchie).

Le patate non saranno concesse che in modica quantità, i dolci, le confetture, le paste dolci, pure non si concederanno che assai parcamente.

Regole riguardanti l'alimentazione del fanciullo. — Dai due ai tre anni di sua vita, compiuta che egli abbia la prima dentizione, gli s'insegnerà anzitutto a masticare per bene mangiare adagio e senza ingordigia e ad evitare l'abuso degli acidi e dei dolciumi, i quali producono la fermentazione lattica, acetica e butirrica, alterano così qua e là decalcificandola, la sostanza calcarea del dente, dando adito in questi punti alla formazione della carie. Perciò, specialmente nei fanciulli, il nutrimento sia sano e sobrio, si escludano da esso le pietanze troppo delicate e composte, (aromi).

Si escluda pure dalla loro alimentazione tutto ciò che è difficile a digerirsi e che riempie esageratamente lo stomaco e le intestina, come ad es. la pasta asciutta, la polenta, le castagne, ecc. Anche le frutta secche sono da bandirsi, mentre si concederanno ad essi i frutti freschi, ben maturi e specialmente cotti e privati delle parti indigeste.

A questa età, se il bambino presenta inappetenza, svogliatezza, eccessiva sete, la lingua sporca, si rispetti il suo rifiuto per il cibo e non si abbia timore di mantenerlo per ventiquattro ore a dieta assoluta, perchè un giorno di digiuno può salvarlo da una malattia di otto giorni ed anche da qualche male più grave.

Non si farà digiunare più a lungo il bambino, poichè è noto che i fanciulli, per fame, muoiono più presto degli adulti, come ce lo fa rilevare Dante Alighieri nel suo Conte Ugolino:

> Posciachè fummo al quarto dì venuti,
> Gaddo mi si gittò disteso a' piedi,
> Dicendo: Padre mio, che non m'aiuti?
>
> Quivi morì: e come tu mi vedi,
> Vid'io cascar li tre ad uno ad uno
> Tra il quinto dì ed il sesto: ond'io mi diedi,
>
> Già cieco a brancolar sovra ciascuno;
> E tre dì li chiamai poi che fur morti:
> Poscia, più che il dolor, potè il digiuno.
>
> *Inf. canto XXXIII.*

Regola molto utile è pure questa, che non si devono ammettere alla mensa comune di famiglia i bambini troppo presto, prima cioè che abbiano raggiunto una certa età (4-5 anni), perchè se presenti, per la brama di voler almeno assaggiare i cibi degli adulti e questi per accondiscendente affezione cedendo troppo spesso alle loro insistenze, i bambini diverrebbero intempe-

---

12 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

D'altronde, come aver cuore di castigare una brutale violenza di un privato, quando dalla reggia partiva la parola d'ordine del più sfrenato libertinaggio, che si propagava come onda maledetta e mefitica per tutti i ceti della città!

Quando i primi e più violenti assalti al pudore delle fanciulle, all'intemerata onestà delle spose e delle matrone, venivano cinicamente consumati da chi avrebbe dovuto reprimerli, castigarli negli altri?

Eppoi, nel caso speciale, Floriano era nobile, figlio ad un affezionato e zelante [illegible] della dinastia; non metteva conto, perciò, d'inimicarsi una famiglia che poteva recare segnalati servigi allo Stato, e inimicarsela per una scappatella da giovanotto del bel mondo.

Alla fin fine, se Luisella, una rozza e smorfiosa sguaidrinella del popolo, non fosse rimasta vittima di Floriano, non sarebbe sicuramente sfuggita alle voglie di un altro.

Chi pensa aver io esagerato nel descrivere a larghi tratti l'essenza del governo loro baccanale spuntò limpida e profumata come poche volte dell'anno.

Eransi i bellimbusti raccolti su di una ampia e bella terrazza che si protendeva sul mare, le cui onde spumeggianti venivano a frangersi a piedi di essa.

Rimpetto sorgeva il Vesuvio col suo denso pennacchio di fumo che andava man mano diradandosi in alto finchè scompariva del tutto.

Posilipo, Capri e tutte le altre isolette del golfo incantevole, mostravansi nella loro più serena e gaia bellezza e su di esse veniva piovendo la luna il suo bianco e tranquillo raggio velandole d'una poetica tinta d'argento.

Infinite barche solcavano in tutti i sensi le onde e le canzoni popolari, accompagnate dal suono delle chitarre e dei mandolini, finivano di rendere soavemente delizioso il luogo e la sera.

La cena era stata imbandita sontuosamente, e tre o quattro disgraziate femmine per le quali l'onore era divenuto una parola vuota di senso, vi prendevano parte, facendo pompa di tutti i loro vezzi e sorrisi più provocanti.

L'onda generosa dei vini scorreva in copia abbondante, se lo spumoso elettrizzante *champagne*, col quale specialmente borbonico chiamato da Gladstone *la negazione di Dio*, non ha che a consultare la storia o ad interrogar gli imparziali vissuti sotto tale dominio per consentire nel mio avviso.

Ma non divaghiamo.

Conosciuto l'esito dell'avventura, gli scommettitori contro Floriano ne fecero seco lui le più matte e grasse risate e, congratulandosene, gli ritornarono tutta intera la loro stima, degno contrapposto all'onta e alle lacrime dell'infelice violentata.

Quindi s'accinsero ad apprestare la cena al trionfatore circondato di quante facili beltà gli sarebbe piaciuto.

Si era allora in sui primi di maggio, e la natura appariva in tutta la sua pompa, suscitata al soffio tepido e profumato della primavera.

Il mare aveva l'aspetto d'un'immensa pianura cerulea, ondulata qua e là e biancheggiante come per neve; il cielo sovrastava schietto e sereno come l'anima di un angioletto sceso pur mo' sulla terra; dai giardini, dagli orti, dalle ridenti campagne saliva tale una dilettosa fragranza che inebriava.

In una parola era quella la più propizia stagione pei geniali ritrovi all'aperto sere.

E la sera prescelta dai giovinastri pel banchetto, s'ingegnava Floriano di affogare un certo rimorso che ad ogni po' gli faceva sentire il suo acuto stimolo in fondo al cuore.

In brev'ora due sole divinità ottenevano culto sovrano fra i banchettanti: Venere e Bacco, poichè l'ebbrezza accendeva i sensi, eccitati vieppiù e stuzzicati dalle laide femmine che si abbandonavano alle parole ed agli atti più sconci.

Era insomma un'orgia sfrenata quella che colà dirompeva.

La suprema onta di Luisella faceva poi in gran parte le spese ai discorsi di quella dorata marmaglia e di quelle disgraziate da conio e naturalmente vi s'irrideva con esse alla sventurata.

Però, in mezzo a quel desolante naufragio di ogni senso morale, Floriano aveva, suo malgrado, conserva intatta la propria ragione e sentivasi profondamente nauseato dell'osceno spettacolo, intanto che più sempre assiduo ed implacabile l'aculeo del rimorso lo tormentava.

Quindi egli assisteva muto e rannuvolato al banchetto, e di ciò, come si furono gli altri avveduti, cominciarono ad assalirlo e punzecchiarlo con motti e frizzi osceni e ingiuriosi, ai quali il giovane non sembrava por mente.

Allora Fernanda, una delle baldracche, colla chioma scomposta, tutta accesa in volto e nudo turpemente il seno, fece atto di accostarglisi per abbracciarselo e colle scaltrite arti e moine da prostituta scuoterne l'apatia e l'intorpidimento; ma non era giunta ancora a toccarlo ch'egli con un vigoroso urto la respinse brutalmente da sè mandandola barcollante a cadere addosso a un vicino.

(Continua)

ranti ed incontrerebbero facilmente delle indigestioni.

Ricordisi che i fanciulli devono essere alimentati nelle 24 ore, un numero di volte maggiore degli adulti, essendo i primi forniti di un'attività digerente maggiore che non i secondi, poichè quest'attività digestiva nei primi viene avvivata dal loro genere di vita, quasi sempre in movimento e continuamente in via di progressivo sviluppo, il che richiede maggiore consumo di materiali nutritivi e quindi in compenso una più attiva digestione. E' per ciò che mentre per un adulto bastano tre od anche due pasti al giorno, non è possibile mantenere costantemente questa regola per un fanciullo, e tanto meno pel bambino.

« I pasti dei bambini debbono essere « assai ravvicinati, specialmente in quelli « deboli e malaticci, ma sempre in piccola copia; in quelli poi robusti dovranno essere più copiosi, ma verranno imbanditi con più rarità; in « somma bisognerà regolare i fanciulli « per modo che l'alimento non riesca « loro nè troppo leggero, nè estremamente grave al delicato loro stomaco ». Dott. I. Galligo op. cit. pag. 62.

All'età dei due ai sei anni, specialmente durante le lunghe giornate della stagione estiva, al bambino sono necessari quattro o cinque pasti al giorno, somministrandogli i due principali l'uno verso le ore 10 ½ 11 ant., l'altro verso le 6-6 ½ pom.; l'intervello fra l'uno e l'altro di questi pasti dev'essere di tre ore in media.

Continua — *V. Cosattini.*

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Piero Bonini

Sono passati trenta giorni dacchè la notizia che

Piero Bonini

era morto, si sparse dolorosamente improvvisa per la città.

Emilio Girardini dirà, in modo degno di Lui, fra non molto.

Oggi noi Lo ricordiamo ancora una volta e rivolgiamo alla Sua bella memoria un saluto affettuoso e reverente.

Il Friuli

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nella seduta d'ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Pel prossimo Consiglio

Ha compilato l'ordine del giorno per la seduta consigliare che avrà luogo martedì p. v. 28 corrente alle ore 14.

Risposta ad osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Ha approvato la relazione al Consiglio per le risposte alle osservazioni alla Giunta Prov. Amm. sul bilancio preventivo 1905 e sulla nuova tabella della tassa di famiglia.

Contro un annullamento di nomina

Ha deliberato di ricorrere contro il decreto prefettizio che annulla la nomina del Sindaco a membro della Giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico.

Promozioni e concorsi

Ha deliberato di proporre al Consiglio promozioni nel personale degli Uffici Interni Municipali e di indire un concorso per i posti che risulteranno vacanti.

Un onesto contribuente

Il signor Vittorio Zavagna ha mandato al Sindaco la seguente lettera nei riguardi della tassa d'esercizio e rivendita:

Illustrissimo Signor
Sindaco di Udine

Un amico mi avverte che i giornali cittadini, facendo dei lagni nei riguardi della Tassa di Esercizio, stabiliscono un raffronto fra me ed altri contribuenti.

Ho letto quanto scrive in merito la *Patria del Friuli* ieri ed oggi, e trovo giusto il rimarco sulla assegnazione del mio nome alla IV Categoria.

Prego perciò la S. V. Ill.ma di volersi compiacere farmi portare alla VI Classe, e sarò ben lieto se il mio esempio verrà seguito da altri.

Dalla S. V. Onorevolissima

Udine, 21 marzo 1905.

Devotissimo
Vittorio Zavagna

Pel Congresso Magistrale Regionale Veneto

Ieri l'altro a Venezia ebbe luogo un Convegno fra la Presidenza della Federazione Magistrale Veneta e i tre relatori dei temi che saranno discussi al Congresso Magistrale Veneto che si terrà a Treviso nei giorni 19 e 20 del prossimo aprile.

La conferenza di "Rossana,,

« *Commedia umana* » è il titolo piccante e suggestivo della conferenza che stasera alle ore 8.30 nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico, terrà *Rossana*.

L'oratrice, la signora Zina Centa Tartarini nota nel mondo letterario sotto lo pseudonimo di *Rossana* è scrittrice brillante e geniale.

Noi ricordiamo l'opera di lei come direttrice della rivista *Cyrano di Bergerac* che fra il grigio dei periodici letterari scientifici...... consuetudinari brillava veramente per la festività aristocratica degli articoli, per l'indipendenza coraggiosa dei giudizi, per la goliardica vivacità delle polemiche.

Commedia umana, il titolo della mirabile epopea borghese del Balzac darà argomento a *Rossana* per iscoprirci temi di osservazioni, provocare osservazioni, critiche ora acerbe ora scetticamente indulgenti sulle troppe finzioni della nostra età decadente e travagliata da infiniti contrasti.

Sarà il concorso del pubblico degno dell'attrattiva dell'argomento e della rinomanza della conferenziera?

Noi che notiamo da tempo in Udine un lodevole risveglio intellettuale siamo indotti a bene sperare.

***

Prezzi d'ingresso: cent. 50, pei signori studenti cent. 25

I biglietti si acquistano nel negozio Gamblerasi e nell'ingresso dell'Istituto.

I frequentatori della Scuola Popolare Superiore regolarmente inscritti hanno ingresso libero.

Per le onoranze al dott. cav. Gio. Batta Romano

Il Comitato sorto a Gemona per le onoranze da tributarsi al dott. cav. uff. Romano, ha definitivamente stabilito che le onoranze stesse abbiano luogo nel giorno 9 aprile p. v.

Ed eccone il programma:

1. Ore 12. Consegna in forma solenne dell'artistica pergamena al festeggiato, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso;

2. Ore 13. Banchetto d'onore nel Palazzo Municipale.

La quota per la partecipazione al banchetto è stabilita in L. 3.50.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il consiglio della Lega dei barbieri

Ieri sera, il Consiglio della Lega barbieri, dietro invito della Commissione Esecutiva, tenne una seduta.

Parlò loro il ff. di segretario Cremese ed il membro Facchini.

Trattavasi di argomenti d'ordinaria amministrazione e varie altre comunicazioni.

Si parlò inoltre del nuovo orario per i barbieri che andrà in vigore col giorno 2 aprile.

Un Congresso di Levatrici

Come tempo addietro abbiamo annunciato, l'ostetrica signorina Amelia Nodari ha diramato a tutte le colleghe della città e sparse in Provincia la circolare d'invito pel Congresso che si terrà nel giorno di domenica 2 p. v. aprile nel Teatro Vittorio Emanuele alle ore 8.30 pom.

All'infuori dei medici e delle aderenti, chi vorrà assistere al Congresso dovrà pagare un biglietto d'ingresso da 50 centesimi.

Anche la stampa vi è invitata.

Una novità nel campo dell'elettricità

Nel campo dell'illuminazione elettrica vi è dunque una novità utile e pratica; la lampadina a incandescenza al tantalio, metallo scoperto nel 1801 da Hatschett, la cui resistenza elettrica a caldo è notevolmente inferiore a quella di un corrispondente filo di carbone.

La lampada al tantalio dà una forte luce bianca e gradevole, che si può attenuare con vetro smerigliato.

Economicamente la nuova lampada sarà di certo preferita dagli utenti.

Innegabilmente essere ricchi è una bella cosa, e persino gli scienziati, assorti negli studi, sentono una grande tenerezza per il milione.

In America vi sono i più ricchi uomini del mondo, si va dicendo. Ebbene per sorpassarli tutti basterebbe possedere (2,10) [14] grammi di radio.

Ma siccome questa è la quantità presumibilmente contenuta dalla terra, ne consegue che possedere quei grammi di radio vorrebbe dire avere in mano tutto il calore fornito al mondo.

Grande Esposizione di doni per beneficenza

Pubblichiamo l'ottavo elenco delle offerte e dei doni pervenuti al Sodalizio Friulano della Stampa per la grande Esposizione di doni per beneficenza da tenersi in Udine nelle prossime feste Pasquali.

In questi giorni verrà diramata largamente anche in città apposita circolare, facendo appello ai cittadini perchè vogliano concorrere, sia con offerta, che con doni alla Grande Esposizione.

L'esempio dell'augusto Sovrano, che onorò la mostra con uno splendido regalo; quello del Principe di Udine, di tutti i deputati della Provincia, e di illustri personaggi; il concorso di persone anche da lontane città d'Italia, serviranno di sprone alla cittadinanza, agli istituti di credito, a tutti, per gareggiare nell'invio di offerte e doni che assicurare possano l'esito propostosi dal Sodalizio Friulano della Stampa.

Comm. Bonaldo Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia Roma: due vasi di majolica, con ricche guarnizioni in argento, racchiusi in elegante astuccio.

Rinoldi Marianna, Udine: 2 bottiglie di vino bianco del 1894; due bott. di vino rossetto del 1895.

Comessatti Giacomo, farmac. Udine: lire 5.

Negroni Ferdinando, premiata fonderia di caratteri per stampa, Bologna: piatto di porcellana artisticamente dipinto; mortadella specialità bolognese.

Ronzoni Italico, orologiaio e gioielliere, Udine: elegante orologio da tavola.

Antonini Romano, fabb. liquori, Udine: 4 bott. di Vermouth.

Amm. del giornale « La Gazzetta di Venezia »: abbonamento del 1 maggio al 31 dicembre 1905.

Società Editrice Sonzogno, Milano: abbonamento come sopra alla rivista illus. «Varietas»; idem al giornale settimanale di lavori femm. riccamente illustrato «La Novità»; idem al giornale dei «Viaggi».

Amm. della rivista «Il Progresso» di Torino: abbon. come sopra.

Albergo Grimani, Ampezzo: 4 bott. di Grignolino.

Bullian dott. Ermenegildo, Ampezzo: lire 2, portagioie di cristallo.

Polentarutti Luigi, Ampezzo: pane di burro.

Faleschini dott. Paolo, Ampezzo: L. 1.

De Candido Domenico farmacista, Udine (II. offerta): 80 portasalviette di celluloide.

Marzinotto Luigi, Udine: 2 bott. di vino nero di Faedis del 1903.

Fratelli Vettori, salumieri, Treviso: 4 vasetti di conserva di pomidoro.

Piani Innocente, negoz. dolci, Treviso: 1 bott. di Soda Champagne; 1 bott. di Cipro.

Bettiol Luigi, Treviso: 2 trappole di vimini per passere; crivello a taglio di pelle di maiale.

Fratelli Ceccarel, negoz. di frutta fresche e secche, Treviso: 3 cestine di fichi.

Bianchini Giovanni, Treviso: 4 vasetti di conserva di pomidoro.

N. N., Udine: Poesie del Giusti: edizione Diamante; ripetizione antica d'argento.

UN BACCANO INDIAVOLATO
in Via Anton Lazzaro Moro

Il popolare rione di Borgo San Lazzaro che specialmente dopo la chiusura dell'osteriaccia « Alla Genovese » è un borgo quieto e tranquillo, da parecchio tempo è diventato il teatro delle gesta degli ubbriachi.

Anche ieri sera, un individuo in preda a Bacco, divertì gli abitanti della contrada con una... serenata che durò dalle 6.30 fin quasi alle 11!

Costui l'aveva con un ricco signore che colà abita, pretendendo di sapere che quest'ultimo lo aveva denunciato alla Pubblica Sicurezza come ubbriacone e disturbatore della quiete pubblica.

Da ciò una litania di bestemmie, insulti, improperi all'indirizzo di quel signore e della sua famiglia, chiamando tutti coi nomi di spie, traditori ecc...

Si può solo immaginare i commenti delle donnette e dei ragazzi che stavano attorno all'eroe del vino, divertendosi mezzo mondo!

Ma siamo convinti che coloro che abbisognano del desiderato riposo abbiano lasciato correre una fila di moccoli all'indirizzo del disturbatore che finalmente verso le 11 se ne andò.

Speriamo che non pensi a dare una replica dello spettacolo.

Un indecenza! Certo Milani Fortunato d'anni 60, abitante in Vicolo Di Lenna, stamane fu sorpreso dai vicinanti con un involto fra le mani, contenente una certa materia,... punto odorosa, ch'egli depositava nell'orinatoio ivi esistente.

Tale funzione il Milani compie da oltre parecchi mesi, deludendo la Vigilanza pubblica e quella degli stessi abitanti del Vicolo anzidetto.

Verrà denunciato.

Le doglianze del giorno

La *Patria del Friuli* dice di preferire questa definizione per indicare le polemiche sorte a proposito della tassa d'esercizio e rivendita, e noi l'accontentiamo volentieri, avvertendo tuttavia che sarebbe molto più spiccio rivolgere direttamente alla apposita Commissione gli eventuali ricorsi senza fare dei castelli in aria su questo o quel nome e senza dare agli errori che realmente ci possono essere, un carattere partigiano che di fatto non hanno.

Noi abbiamo sempre veduto che in tutti i paesi del mondo chi ha il dovere di applicare le tasse, finisce collo divenire non dirò antipatico, ma certo non simpatico per coloro che devono pagare. Ed abbiamo sempre visto che in tutti i paesi del mondo, anche dove non si sa nemmeno l'esistenza dell'amministrazione democratica udinese, le lamentele contro le tasse sono all'ordine del giorno.

E lamentele molte volte giuste!

Ed errori molte e molte volte constatati!

Appunto in vista degli errori inevitabili in un'applicazione di tassa nuova o in un rimaneggiamento di una vecchia, si è convenuto che il contribuente possa aver modo di ricorrere e di far valere i suoi diritti.

Ora se si vuol indicare un' errore perchè venga corretto, si fa benissimo, ma se si cerca di dar addosso alla amministrazione approfittando degli inevitabili sbagli di accertamento, si fa male.

La tassa colla nuova legge è divenuta progressiva e c'è la relativa tabella che indica la progressione; ha così caricato di più i redditi rilevanti ed ha esonerato giustamente tantissimi piccoli redditi che prima pagavano.

Vi sono ditte che pagano in più categorie e quindi possono sembrare poco tassate a uno che guardi soltanto una delle categorie in cui la ditta è inscritta.

Inoltre si è creata una nuova categoria di contribuenti per cui oggi sono tassabili i Circoli e le Società aventi scopo di ritrovo e di divertimento.

Così pure sono tassabili gli amministratori e direttori di società anonime aventi scopi commerciali, quando percepiscano degli utili e questi utili sieno superiori alle lire 800, e sulla legalità di questa nuova tassa si ebbe anche il parere di un legale. Ci sono quindi ritocchi a tasse vecchie e accertamenti per tasse nuove che possono inevitabilmente far cadere in qualche errore.

E notare a questo proposito che per la prima volta ora, la Giunta s'è trovata nel caso stabilito dalla nuova legge, di preparare essa stessa i ruoli che la Commissione poi deve rivedere, e quindi s'è trovata anche nella condizione di dover tracciare una strada nuova.

Dunque da questo, al dire che si son fatte le cose a tutto danno degli avversari politici ci corre e tanto.

Investito da un carro

Verso le 7, ieri sera, un carro trascinato da due cavalli che andavano a tutta corsa, percorreva il viale di circonvallazione fra Porta Poscolle e Villalta.

Il tredicenne Giovanni Cremese, tipografo, che per l'oscurità della notte non riuscì a mettersi in disparte, venne investito e travolto.

Alcuni passanti lo raccolsero e visto il suo stato grave lo accompagnarono all'Ospitale.

Il dott. Bigai gli prestò le prime cure, riscontrandogli gravissime contusioni e cioè: contusione all'interno della rotula del ginocchio sinistro ed al conchilo esterno della tibia, contusione alla metà sinistra del sacro ed escoriazioni al terzo inferiore della coscia destra.

La prognosi è riservata.

Il carro appartiene alla ditta Canciani e Cremese ed era guidato da un facchino alle dipendenze della Ditta stessa, che dopo il fatto si diede alla fuga.

Rubrica utile v. quarta pagina

Sotto un mucchio di sassi. Stamane verso le 9.30 il bracciante Bertossi Ermenegildo d'anni 27 da Laipacco, alle dipendenze della ditta Rizzani che ha l'appalto dei lavori della Banca Popolare Friulana, stava demolendo una fondamenta, quando questa si sfasciò e ne rimase investito dai sassi, riportando escoriazioni multiple al braccio destro ed all'arto inferiore destro.

Inoltre riportò una lieve ferita lacero al cubito sinistro e ferita lacero contusa al mignolo della mano destra.

Guarirà in 10 giorni.

Un operaio udinese morto nel Trentino. Lunedì a Pergine (Trentino) certo Lorenzo Fabris d'anni 17, di Udine, addetto ai lavori al nuovo manicomio, senza prima accusare alcun malessere, si sentì improvvisamente mancare.

Messosi a sedere in cima ad un ponte da lavoro, dopo pochi minuti, senza aver potuto proferire parola, spirava fra le braccia dei suoi compagni di lavoro.

Buone usanze.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Giuseppe Gori: Magistris Pietro L. 2.50, Magistris Enrico 2.50, Magistris Umberto 2.50, Vuga Guido 2.50, Zavagna Federico 2.50 Zavagna Giovanni 2.50.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di Maria da Belgrado: Raccolte fra alcuni amici L. 7.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 21: vario.

Temperat. mas. 14.5	Minima 5.
Media: 9.50	Acqua cad. mm. —

Oggi 22 marzo ore 8:

Termometro 8.8	Min. aper. not. 5.8
Barometro 752	Stato atmos.: vario.
Vento: E.	Press.: crescente.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva
L'ERNANI

Al Minerva non un posto vuoto per la terza dell'Ernani: applausi calorosi a tutti i valenti artisti.

Oggi riposo. Domani, giovedì, rappresentazione.

***

Ed ora siamo pregati di rivolgere una raccomandazione specialmente ai signori ed anche..... alle signore dei palchi: un po' più di silenzio durante la rappresentazione, in modo che non succeda di sentire, dopo un improvviso adagio dell'orchestra, spiccare invece che la voce di Elvira e di Ernani, quella non meno bella se vogliamo, ma pure non in programma, di qualche spettatrice o peggio di qualche spettatore.

E' una cosa che si può ottenere con molta facilità, basta.... tacere o almeno parlare adagio!

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
UN FRATRICIDIO

Nell'udienza ant. di ieri il Presidente passò all'interrogatorio del De Luca Pietro che raccontò come nella sera del fatto egli sia stato percosso, poi inseguito e poi ancora ferito con arma da taglio al capo dal proprio fratello.

Quando il Presidente gli chiede chi abbia menato la coltellata alla schiena al De Luca, l'imputato risponde che non ne sa niente!

Ammette di aver avuto spesso questioni col fratello per causa d'interessi.

Sfilano poi una ventina di testimoni di cui parte raccontano che come autore del ferimento che costò la vita al De Luca Luca sia stato l'odierno imputato, altri lo escludono.

In complesso risulta che il morto era un tipo violento, facile alle risse mentre dell'accusato quasi tutti i testi danno buone informazioni.

Stamane alle 10 furono interrogati i tre ultimi testimoni.

Ebbe quindi la parola il cav. Randi sostituto Procuratore generale che nel momento in cui scriviamo parla ancora.

Rileva i fatti in ordine alle risultanze processuali e si meraviglia come per questa causa così semplice, si siano impiegati 17 mesi di tempo prima di portarla davanti ai giurati.

E come già ebbe a protestare nel giorno 5 passato gennaio, protesta nuovamente e con tutta la sua forza contro le lungaggini dell'ufficio d'istruzione (dal banco dei difensori si sente partire sottovoce un *bene!*)

Parlerà poi la difesa rappresentata dagli avv. Driussi e Bertacioli e poi si avrà la sentenza.

***

Nel pomeriggio incomincierà un altro processo

per gravi lesioni in rissa

a carico di Moncaro Giovanni, Puspan Antonio, Tuesca Angelo e Fabbro Domenica, tutti di Paderno.

Testi 10; periti dott. Giuseppe Pitotti e dott. Luigi Rieppi.

Interessi e Cronache provinciali

Nuove ferrovie Friulane?

Forgaria (Spilimbergo) 22 marzo.

Col titolo promettente « Le nuove linee ferroviarie nel Distretto di Spilimbergo Maniago, la *Patria del Friuli* pubblica un articolo..... un po' meschinuccio, se si vuole, il quale però può forse dimostrare che l'onorevole Odorico, che ha raggiunto Montecitorio sulla piattaforma del tram interdistrettuali del suo collegio, non abbia ancora dimenticato completamente le promesse fatte.

Noi vorremmo dire: se sono rose, fioriranno! Però non si può liberarsi da un senso di tristezza, nel confrontare questi progetti, che nel loro complesso ci sembrano alquanto aerei, con quelli, tanto sodi e positivi, preparati e discussi di questi giorni in Carnia.... Là sì che si fa sul serio!

Nei progetti di Spilimbergo, mi pare manchi qualche dettaglio importante.... Non si sa quale linea si vorrà seguire, non si dice quanto si dovrà spendere, nè chi fornirà i denari..... All'infuori di queste piccole deficienze, la cosa, secondo l'articolo, potrebbe considerarsi bella e fatta.

Nella speranza, un po' lontana, di vedere correre i tramvis elettrici del'on. Odorico, attraversando le nostre valli e nostre montagne, io credo che coloro che veramente vogliono metterai sur una via pratica, dovrebbero unire le loro forze, perchè si prosegua almeno la linea Casarsa - Spilimbergo sino a Gemona.

E' certo che con un po' di buon volere, visti gli attuali umori dell'Austria, questa linea potrebbe avere l'appoggio anche dell'Autorità militare, gioverebbe alla difesa del paese e rappresenterebbe almeno un principio di soluzione del problemi ferroviari della regione oltre Tagliamento.

Udine non se l'abbia a male di questo nostro modesto voto, e ci pensino i nostri Sindaci, i nostri Consiglieri Provinciali. d.

Tolmezzo, 21. — In Tribunale — (*P. Di. S.*) — Oggi venne discussa la causa contro Framalicco Girolamo di Ampezzo imputato di una gravissima lesione personale, guarita nel termine di 60 giorni, in danno di Giuseppe Nigris pure di Ampezzo. Il fatto è il seguente: La sera del 4 novembre 1904 il Framalicco entrava in casa del proprio principale Tobia Nigris chiedendogli venti centesimi.

Costui gli dava invece una lira pregandolo d'allontanarsene dovendo attendere ad altre cose urgenti. Il Framalicco, uomo un po' strano ed in quel momento preso dal vino, interpretò male le parole del padrone e dopo averlo ingiuriato gli fu addosso.

A separare i contendenti accorsero i famigliari e fra questi il fratello Giuseppe Nigris il quale, nella colluttazione, riportò varie lesioni, una assai grave all'indice destro.

Il P. M. domandò la condanna a 40 giorni di reclusione ed il Tribunale assolse per non provata reità.

Lo difese brillantemente l'avv. Giuseppe Candussio.

Seguacco, 20 — Giurisprudenza impressionante. — Da parecchi giorni in questo paese e nei dintorni si fa un gran parlare intorno a una soluzione data a una vertenza da questo giudice conciliatore sig. Pietro Iop. Siccome il caso mi sembra avere una certa importanza generale ho pensato di scriverne a Lei, sig. Direttore, se mai credesse farlo di pubblica ragione perchè può davvero interessare i suoi lettori e i cultori del diritto.

Ecco di che si tratta.

Il sig. Tizio cita dinanzi al giudice conciliatore il sig. Caio per ottenere da lui la restituzione di lire cinquanta che egli asserisce di avergli tempo fa graziosamente prestate. Caio nega di aver mai avuto in prestito le dette lire da Tizio; e soggiunge che mai non gli passò nemmeno per la mente di ricorrere a lui per simili motivi. Documenti e testimonianze mancano del tutto; e d'altronde tanto Tizio quanto Caio sono di condotta incensurabile.

Che fa allora il giudice conciliatore? In mancanza di prove, stabilisce di ricorrere al giuramento decisorio. Ma il giuramento *decisorio*, secondo quello che ho sempre sentito a dire, deve essere richiesto da una delle parti; e il giudice può ordinare il giuramento di ufficio solo quando si è raggiunta in parte la prova!

In ogni modo a chi verrà deferito poi un tale giuramento? Parrebbe, a norma di buon senso, che questo sarebbe spettato al reo convenuto, per il grande principio che a chi asserisce spetta un'altra cosa, e cioè il *provare: asserentis est probare.*

Ma non è di questo parere il giudice conciliatore; il quale anzi decide — non si sa bene in base a quale massima di giurisprudenza — che il giuramento debba essere deferito all'attore. Questi giura; giura cioè di aver prestato a Caio le lire cinquanta; e in seguito a ciò il giudice conciliatore emette sentenza inappellabile — perchè tali sono per legge le sentenze del giudice conciliatore fino a lire cinquanta — con cui condanna Caio a restituire a Tizio una egual somma.

Ho detto: *non si sa bene in base a quale massima* di giurisprudenza.

Devo soggiungere però che dalla lettura della sentenza sembra di poter ricavare che a preferire Tizio a Caio nella prestazione del giuramento, il giudice conciliatore fu indotto dal fatto che allorquando egli parlò di ricorrere a un tal mezzo per dirimere la lite, Caio si mostrava fin d'allora disposto sino a giurare, mentre Tizio teneva un contegno calmo e fermo nel suo asserto!!!

Questo il fatto nella sua verità, e sui quale, non essendo io giureconsulto, non mi credo autorizzato a fare degli apprezzamenti.

Dico soltanto che può spaventare il sistema e che ciascuno può temere di essere citato e giudicato in base a questa giurisprudenza che mi pare troppo spicciativa.

Come sarei curioso di sapere che cosa pensano in proposito i nostri giuristi! *Kappa.*

Maniago, 21 (*S. G.*) — Funerali. — Imponenti riuscirono i funerali che ebbero luogo ieri 20 corr. in Fanna per la sepoltura del compianto avv. cav. Alfonso Marchi Sindaco di quel Comune da tanti anni e consigliere provinciale.

Come fosse stato amato da quella popolazione, lo prova il fatto che tutta Fanna, commossa, venne ad incontrarne la salma al confine di Maniago.

Verso le 17 arrivò da Pordenone il carro funebre che si fermò sul ponte del Rugo Storto onde dar tempo di ordinare l'immenso corteo che qui l'attendeva da oltre un'ora. Quivi venne deposta sulla bara la divisa di ufficiale garibaldino, la sciabola ed il berretto dell'estinto, e poi il mesto corteo si mosse alla direzione di Fanna.

Il carro funebre era preceduto dal clero, da molte corone e da un'infinità di popolo con e senza ceri.

C'era una rappresentanza dei reduci delle patrie battaglie con bandiera tricolore abbrunata. I rappresentanti la società di Mutuo Soccorso di Cavazzo con bandiera, la scolaresca di Fanna coi maestri ed un lungo stuolo delle figlie di Maria vestite a lutto pure con le rispettive bandiere a gramaglia. Delle corone ho notato le seguenti: Comune di Fanna — Famiglia dell'Estinto — Sorelle dell'Estinto — Famiglia del cav. Antonio Faelli — Nipoti — Famiglia del sig. Vittorio Faelli — del sig. Pozzi — Cassini Maria — Famiglia Venier — avv. Marini — Colleghi del foro di Pordenone e qualche altra che non ricordo.

Ai lati del carro funebre reggevano i cordoni l'avv. Marco Ciriani iuniore, De Mazzoleni notaio di Maniago, il sig. Giuseppe Ardit Sindaco di Cavasso, l'avv. Zatti Sindaco di Spilimbergo, l'ing. De Antonio Girolami, il dott. Sina di Maniago e il sig. Eugenio Girolami.

Dietro al carro venivano: Una rappresentanza della Deputazione provinciale, il Consiglio Com. di Fanna, il Sindaco, segretario e parecchi consiglieri del Comune di Maniago, il Sindaco di Medano, le rappresentanze dei comuni di Cavasso, di Arba, di Frisanco, di Vivaro, Cooperativa Fabbrile di Maniago, il R. Pretore, e tutti gli impiegati della Pretura e Agenzia delle imposte di Maniago, Ispettore Forestale, medici e maestri comunali di Maniago, Cavasso, Vivaro, Direttore didattico di Spilimbergo.

Degli avvocati oltre ai su nominati c'erano: l'avvocato Pognici, Dianese, Lizzi, Simoni da Spilimbergo, Federico Faelli col fratello Vittorio, Maddalena e Brun da Maniago. Mi sarebbe poi impossibile ricordare il nome di tanti amici e ammiratori dell'Estinto poichè ve n'era una moltitudine venuti da tutte le parti. Dopo un quarto d'ora circa il corteo fece sosta alla Chiesa parrocchiale di Fanna ove dai sacerdoti, vennero cantate le solite preci pei defunti, indi si prese la via del Cimitero. Attraversando il paese ebbi a osservare ovunque dei cartellini neri affissi alle case colla scritta in bianco « Lutto cittadino » tutto che facilmente si leggeva sul volto di tutto il popolo che commosso vedeva passare la salma dell'amatissimo suo Sindaco.

Al Cimitero l'avv. Pognici prima e poi l'avv. Marini diedero l'ultimo vale al valoroso patriota e soldato, al bravo e integerrimo professionista all'ottimo e caro amico amato e stimato da tutti per le sue doti di mente e di cuore, interpretando così perfettamente il pensiero dei presenti che lasciarono poi quel luogo di dolore cogli occhi umidi di lacrime.

Ringraziamento

La Famiglia *Cocchialini* commossa per la dimostrazione d'affetto tributata dagli amici o conoscenti alla memoria della carissima Estinta, manda a tutti vivissime grazie.

Udine 22 Marzo 1905.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 22 marzo, S. Benvenuto Scativoli, vescovo di Osimo (Ancona) dal 1264 al 1283.

Effemeridi storiche

Conferimento di medaglie

22 marzo 1846. — Solennità patriottica in Udine per conferimento di medaglie ai benemeriti delle industrie, agricoltura ed arti.

Per particolari nell'*Amico del Contadino*. Volume 5, p. 1.

Note e notizie

Durante la crisi

I democratici costituzionali si riunirono ieri a Montecitorio e deliberarono di non votare la fiducia al nuovo Ministero così com'è composto, qualora fosse richiesto un voto.

Questo per l'attuale Ministero; per quello che verrà stabilirono di appoggiare Fortis senza esclusione di altri elementi liberali.

I giolittiani ed i sonniniani

ancora non si sono riuniti, nè hanno indetta alcuna riunione.

I radicali

stabilirono di affermarsi sopra un ordine del giorno proprio e, se sarà respinto, di unirsi e votare con i partiti affini.

Ad ogni modo non c'è un accordo perfetto; parecchi si mostrarono favorevoli a una combinazione con Sonnino e quasi tutti recisamente contrari a Fortis-Tittoni.

I socialisti e repubblicani

sono assolutamente contrari all'attuale Ministero. Si riuniranno oggi.

Le sinistre

Si parla sempre di questa concentrazione delle Sinistre che non potrebbe costituire se non un'amalgama di gente che porta le traccie delle avarie riportate in passato nelle vicende politiche e non politiche del paese.

ECHI RUSSI

Italiani maltrattati dai russi

A Mukden furono maltrattati degli italiani, alcuni dei quali furono confinati ad Irackutg. La diplomazia si occuperà per ottenere una soddisfazione.

Kuropatkine e Grippenberg

Kuropatkine disse di assumere il comando del I corpo d'esercito e di voler morire alla testa dei suoi uomini.

Grippenberg fu messo in disparte e generalmente è biasimato.

Gente pratica!

Vogliamo alludere ai giapponesi. Ed ecco perchè.

Il giornalista francese Mouthon, che ha intervistato al loro passaggio per Aden alcuni ufficiali russi reduci da Porto Arturo dopo la capitolazione, raccontava che dopo uno dei soliti furiosi assalti ai forti, terminato con una ecatombe di giapponesi, i russi trovarono, nascosti dietro una trincea, alcuni piccoli giapponesi, vestiti da soldati e di una età variante dai 13 ai 16 anni. Meravigliati di trovare colà dei ragazzi che avrebbero dovuto essere piuttosto nella scuola, i russi li avviarono nella città, dove furono interrogati e si venne a sapere quanto segue:

— Durante gli ultimi mesi dell'assedio di Porto Arturo i patrioti rimasi a Tokio trovavano che la cosa andava troppo per le lunghe e accusavano già il generale Nogi di incapacità e pusillanimità. Parecchie dimostrazioni furono fatte per via, e a queste presero parte, come succede in Europa, turbe di scolari oltre i soliti politicanti da caffè.

In una di queste dimostrazioni, che spesso degeneravano in tumulto, la polizia, dopo aver lasciato fare un pezzo, perdette alla fine la pazienza, e con rapida mossa strategica accerchiò il gruppo più torbolento dei dimostranti — giovani e vecchi — che si trovavano dinanzi al ministero della guerra, li sospinse nel cortile dell'edificio e, dopo un interrogatorio sommario li avviò tutti... all'assedio di Porto Arturo a combattere sotto gli ordini del generale Nodi.

Ed ecco perchè i russi trovarono con loro sorpresa dei soldati così giovani nelle trincee giapponesi!

Il sistema come si vede, è molto pratico. E dovrebbe essere impiegato in Europa tutte le volte che avvenimenti secondari fanno uscir, sulle vie i patrioti da caffè a dichiarare la guerra per conto degli altri. Intanto la Russia potrebbe cominciare ad applicarlo per conto suo, inviando sui campi della Manciuria tutti quei generali da assalotto e quegli altri pezzi grossi che, rimanendo a Pietroburgo, predicano la guerra a oltranza.

E. Mercatali, *dir. prop.*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

COMUNICATO

La Società fra i Macellai in Udine fa noto che a cominciare dal 1° **Maggio fino a tutto 30 Settembre p. v.** andrà in vigore per tutte le Macellerie della Città indistintamente il seguente orario:

Chiusura dalle ore **1** alle ore **5** del pomeriggio. Chiusura definitiva alle ore **7** della sera.

Tutti i giorni di vigilia di festa le Macellerie verranno tenute aperte l'intiera giornata fino alle ore **7** della sera.

Nei giorni festivi verranno chiuse alle ore **1** del pomeriggio, e non si riapriranno più durante la giornata.

Stamane dopo breve malattia serenamente spirava

Giovanni Fajoni

I figli dott. Giovanni, Teresa, Maria ed i parenti tutti affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio

Si dispensa dalle visite.

Udine 22 marzo 1905

I funerali seguiranno domani 23 corrente alle ore 3 pom. partendo da Via Cortazzis N. 11.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Proprietà della CHININA-MIGONE.

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. – Milano.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. Pietro Fabiani. *Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palermitano, Napoli*

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la ricevettero a mezzo vaglia, mandano Lire ... per avere altre bottiglie da L. ... della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor Ferdinando de Marco. Frosolone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale da MIGONE & C. – Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

Avvisi in 4.ª e 3.ª pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale *Il Friuli* ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 marzo 1905.

RENDITA 5 %	104	85
» 3 ½ %	102	80
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1153	—
Ferrovie Meridionali	753	60
» Mediterranee	452	25
Società Veneta	127	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	512	50
» Meridionali	366	75
» Mediterranee 4 %	508	50
» Italiane 3 %	354	—
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	511	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	50
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	511	25
» » » 5 %	517	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	99
Londra (sterline)	25	19
Germania (marchi)	122	97
Austria (corone)	104	92
Pietroburgo (rubli)	265	23
Romania (lei)	96	50
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	92

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	**a Trieste**	**da Trieste**	**a Udine**
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.08
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.54	6.30	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50
da Casarsa	**a Portogr.**	**da Portogr.**	**a Casarsa**
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
O. 9.19	10.08	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 13.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.32
M. 13.06	(***)O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S. T.	a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «S alto Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 3 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco.